

ANNO 63°
PARTE PRIMA E SECONDA

63. JAHRGANG
ERSTER UND ZWEITER TEIL

BOLLETTINO UFFICIALE - AMTSBLATT

DELLA  DER
REGIONE AUTONOMA  AUTONOMEN REGION
TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL

N./Nr.

10 marzo 2011
Numero Straordinario

10

10. März 2011
Sondernummer

SOMMARIO

Anno 2011

NUMERO STRAORDINARIO

Decreti

Stato

[59597]

DECRETO LEGISLATIVO

del 21 gennaio 2011, n. 11

Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche all'articolo 33 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, in materia di riserva di posti per i candidati in possesso dell'attestato di bilinguismo, nonché di esclusione dall'obbligo del servizio militare preventivo, nel reclutamento del personale da assumere nelle Forze dell'ordine. (GU n. 48 del 28-2-2011) P. 2

INHALTSVERZEICHNIS

Jahr 2011

SONDERNUMMER

Dekrete

Staat

[59597]

GESETZESVERTRETENDES DEKRET

vom 21. Januar 2011, Nr. 11

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol betreffend Änderungen zum Art. 33 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 in Bezug auf den Stellenvorbehalt für Bewerber im Besitz des Zweisprachigkeitsnachweises sowie auf das Entfallen der Wehrpflicht bei der Einstellung des Personals der Ordnungskräfte (GBl. vom 28. Februar 2011, Nr. 48) S. 2

59597

Decreti - Parte 2 - Anno 2011

Dekrete - 2 Teil - Jahr 2011

Stato

DECRETO LEGISLATIVO

del 21 gennaio 2011, n. 11

Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche all'articolo 33 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, in materia di riserva di posti per i candidati in possesso dell'attestato di bilinguismo, nonché di esclusione dall'obbligo del servizio militare preventivo, nel reclutamento del personale da assumere nelle Forze dell'ordine. (GU n. 48 del 28-2-2011)

Entrata in vigore del provvedimento: 15/03/2011

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, recante «Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di uso della lingua tedesca e della lingua ladina nei rapporti dei cittadini con la pubblica amministrazione e nei procedimenti giudiziari»;

Visto l'articolo 2199 del Codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, che riproduce l'articolo 16 della legge 23 agosto 2004, n. 226, abrogata dallo stesso Codice;

Sentita la Commissione paritetica per le norme di attuazione, prevista dall'articolo 107, comma secondo, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 17 dicembre 2010;

Staat

GESETZESVERTRETENDES DEKRET

vom 21. Januar 2011, Nr. 11

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol betreffend Änderungen zum Art. 33 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 in Bezug auf den Stellenvorbehalt für Bewerber im Besitz des Zweisprachigkeitsnachweises sowie auf das Entfallen der Wehrpflicht bei der Einstellung des Personals der Ordnungskräfte (GBI. vom 28. Februar 2011, Nr. 48)

Inkrafttreten der Maßnahme: 15. März 2011

Aufgrund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

Aufgrund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der vereinheitlichte Text der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol genehmigt wurde;

Aufgrund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 betreffend „Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol über den Gebrauch der deutschen und der ladinischen Sprache im Verkehr der Bürger mit der öffentlichen Verwaltung und in den Gerichtsverfahren“;

Aufgrund des Art. 2199 der Militärordnung laut gesetzvertretendem Dekret vom 15. März 2010, Nr. 66, in dem der Art. 16 des durch genannte Ordnung aufgehobenen Gesetzes vom 23. August 2004, Nr. 226 wiedergegeben wird;

Nach Anhören der im Art. 107 Abs. 2 des genannten Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

Aufgrund des in der Sitzung vom 17. Dezember 2010 erlassenen Beschlusses des Ministerrates;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, di concerto con i Ministri della difesa, della giustizia, dell'interno e dell'economia e delle finanze;

Emana

il seguente decreto legislativo:

Art. 1

1. Il comma 1 dell'articolo 33 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, è sostituito dal seguente:

«1. Allo scopo di assicurare il rispetto delle norme del presente decreto da parte delle Forze di polizia indicate all'articolo 16 della legge 1 aprile 1981, n. 121, nel reclutamento del personale deve essere riservata, in base al fabbisogno di personale occorrente per l'espletamento dei compiti di istituto, una aliquota di posti per i candidati che abbiano adeguata conoscenza della lingua italiana e di quella tedesca. Tale requisito risulta, per ciascun livello, dal possesso del corrispondente attestato previsto dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modificazioni. Ai suddetti candidati non è richiesto il requisito di cui all'articolo 2199, commi 1 e 5, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.».

2. Al comma 3 dell'articolo 33 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, sono aggiunte in fine le seguenti parole: «, fermo quanto previsto dall'articolo 3 del presente decreto.».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 2011

Auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates und des Ministers für die Beziehungen zu den Regionen und für den territorialen Zusammenhalt im Einvernehmen mit dem Verteidigungsminister, dem Justizminister, dem Innenminister und dem Minister für Wirtschaft und Finanzen;

erlässt

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

das nachstehende gesetzesvertretende Dekret:

Art. 1

(1) Im Dekret des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 wird im Art. 33 der Abs. 1 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„(1) Damit die Befolgung der Bestimmungen dieses Dekretes durch die im Art. 16 des Gesetzes vom 1. April 1981, Nr. 121 angeführten Polizeikräfte gesichert ist, muss bei der Einstellung des Personals nach dem für die Erfüllung der institutionellen Aufgaben erforderlichen Personalbedarf ein Teil der Stellen den Bewerbern vorbehalten werden, die eine angemessene Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache besitzen. Diese Voraussetzung geht für eine jede Laufbahn aus dem Besitz der entsprechenden im Art. 4 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen Bescheinigung hervor. Obgenannte Bewerber müssen die Voraussetzung laut Art. 2199 Abs. 2 und 5 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 15. März 2010, Nr. 66 nicht erfüllen.“

(2) Im Dekret des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 werden im Art. 33 Abs. 3 am Ende die nachstehenden Worte hinzugefügt: „, , unbeschadet der Bestimmungen des Art. 3 dieses Dekretes.“

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Vorschriftensammlung der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Erlassen in Rom, am 21. Jänner 2011

NAPOLITANO

Berlusconi, Presidente del Consiglio dei Ministri

Fitto, Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale

La Russa, Ministro della difesa

Alfano, Ministro della giustizia

Maroni, Ministro dell'interno

Tremonti, Ministro dell'economia e delle finanze

Visto, il Guardasigilli: Alfano

NAPOLITANO

Berlusconi, Präsident des Ministerrates

Fitto, Minister für die Beziehungen zu den Regionen und für den territorialen Zusammenhalt

La Russa, Verteidigungsminister

Alfano, Justizminister

Maroni, Innenminister

Tremonti, Minister für Wirtschaft und Finanzen

Gesehen, der Siegelbewahrer: Alfano

Avvertenza:

Il testo delle note qui pubblicato é stato redatto dall'amministrazione competente per materia ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate alle quali é operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota al titolo:

- Il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574 é pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 maggio 1989, n. 105.

Note alle premesse:

- L'art. 87, quinto comma, della Costituzione conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge ed i regolamenti.
- Il testo del secondo comma dell'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, é il seguente:

«In seno alla commissione di cui al precedente comma é istituita una speciale commissione per le norme di attuazione relative alle materie attribuite alla competenza della Provincia di Bolzano, composta di sei membri, di cui tre in rappresentanza dello Stato e tre della Provincia.

Uno dei membri in rappresentanza dello Stato deve appartenere al gruppo linguistico tedesco; uno di quelli in rappresentanza della provincia deve appartenere al gruppo linguistico italiano.» - Il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574 é citato nella nota al titolo.

- Si riporta il testo dell'art. 2199 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) é pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 maggio 2010, n. 106, S.O.;

«Art. 2199 (Concorsi per il reclutamento nelle carriere iniziali delle Forze di polizia). -

1. Nel rispetto dei vincoli normativi previsti in materia di assunzioni del personale e fatte salve le riserve del 10 per cento dei posti, di cui all'art. 13, comma 4, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, fino al 31 dicembre 2020, in deroga all'art. 703, per il reclutamento del personale nelle carriere iniziali delle Forze di polizia a ordinamento civile e militare, i posti messi annualmen-

Hinweis:

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden von der für das Sachgebiet zuständigen Verwaltung im Sinne des Art. 10 Abs. 2 und 3 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheitstextes der Bestimmungen betreffend die Verkündung der Gesetze, den Erlass der Dekrete des Präsidenten der Republik und die amtlichen Veröffentlichungen der Republik Italien zu dem einzigen Zweck verfasst, das Verständnis der Gesetzesbestimmungen, die geändert wurden oder auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Anmerkung zum Titel:

- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 wurde im Gesetzblatt der Republik vom 8. Mai 1989, Nr. 105 veröffentlicht.

Anmerkungen zu den Prämissen:

- Aufgrund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung ist der Präsident der Republik ermächtigt, die Gesetze zu verkünden sowie die Dekrete mit Gesetzeskraft und die Verordnungen zu erlassen.
- Der Art. 107 Abs. 2 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 besagt Folgendes:

„Innerhalb der Kommission gemäß vorhergehendem Absatz wird eine Sonderkommission für die Durchführungsbestimmungen gebildet, die sich auf die der Zuständigkeit der Provinz Bozen zuerkannten Sachgebiete beziehen; sie besteht aus sechs Mitgliedern, davon drei in Vertretung des Staates und drei in Vertretung des Landes.

Eines der Mitglieder in Vertretung des Staates muss der deutschen Sprachgruppe, eines der Mitglieder in Vertretung des Landes muss der italienischen Sprachgruppe angehören.“ - Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 wird in der Anmerkung zum Titel erwähnt.

- Der Wortlaut des Art. 2199 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 15. März 2010, Nr. 66 (Militärordnung) wurde im Gesetzblatt der Republik vom 8. Mai 2010, Nr. 106, ordentliches Beiblatt, veröffentlicht:

Art. 2199 (Wettbewerbe für die Einstellung in die Anfangslaufbahnen der Polizeikräfte). -

(1) Unter Beachtung der gesetzlichen Einschränkungen auf dem Sachgebiet der Personaleinstellungen und unbeschadet des Vorbehaltes von 10 Prozent der Stellen gemäß Art. 13 Abs. 4 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 5. April 2002, Nr. 77 werden für die Einstellung von Personal in die Anfangslaufbahnen der Polizeikräfte mit Zivil- und Militärordnung bis zum 31.

te a concorso, determinati sulla base di una programmazione quinquennale scorrevole predisposta annualmente da ciascuna delle amministrazioni interessate e trasmessa entro il 30 settembre al Ministero della difesa, sono riservati ai volontari in ferma prefissata di un anno o quadriennale ovvero in rafferma annuale, in servizio o in congedo, in possesso dei requisiti previsti dai rispettivi ordinamenti per l'accesso alle predette carriere.

2. Nello stesso anno può essere presentata domanda di partecipazione al concorso per una sola delle amministrazioni di cui al comma 1.

3. Le procedure di selezione sono determinate da ciascuna delle amministrazioni interessate con decreto adottato dal Ministro competente, di concerto con il Ministro della difesa, e si concludono con la formazione delle graduatorie di merito. Nella formazione delle graduatorie le amministrazioni tengono conto, quali titoli di merito, del periodo di servizio svolto e delle relative caratterizzazioni riferite a contenuti, funzioni e attività affini a quelli propri della carriera per cui è stata fatta domanda di accesso nonché delle specializzazioni acquisite durante la ferma prefissata annuale, considerati utili. L'attuazione delle predette procedure è di esclusiva competenza delle singole amministrazioni interessate.

4. Dei concorrenti giudicati idonei e utilmente collocati nelle graduatorie di cui al comma 3:

- a) una parte è immessa direttamente nelle carriere iniziali di cui al comma 1, secondo l'ordine delle graduatorie e nel numero corrispondente alle seguenti misure percentuali:
- 1) 30 per cento per il ruolo appuntati e carabinieri dell'Arma dei carabinieri;
 - 2) 30 per cento per il ruolo appuntati e finanzieri del Corpo della guardia di finanza;
 - 3) 55 per cento per il ruolo degli agenti e assistenti della Polizia di Stato;
 - 4) 55 per cento per il ruolo degli agenti e degli assistenti del Corpo forestale dello Stato;
 - 5) 40 per cento per il ruolo degli agenti e degli assistenti del Corpo di polizia penitenziaria;
- b) la restante parte viene immessa nelle carriere iniziali di cui al comma 1 dopo avere prestato servizio nelle Forze armate in qualità di volontario in ferma prefissata quadriennale, nel numero corrispondente alle seguenti misure percentuali:
- 1) 70 per cento per il ruolo appuntati e carabinieri dell'Arma dei carabinieri;
 - 2) 70 per cento per il ruolo appuntati e finanzieri del Corpo della Guardia di finanza;
 - 3) 45 per cento per il ruolo degli agenti e assistenti della Polizia di Stato;
 - 4) 45 per cento per il ruolo degli agenti e degli assistenti del Corpo forestale dello stato;

Dezember 2020 in Abweichung vom Art. 703 die jährlich auszuschreibenden Stellen - festgesetzt auf der Grundlage einer fünfjährigen, von jeder betroffenen Verwaltung erarbeiteten rollenden Planung, die innerhalb 30. September dem Verteidigungsministerium zu übermitteln ist - den im Dienst stehenden oder entlassenen Freiwilligen mit einer ein- oder vierjährigen Verpflichtungszeit oder einjährigen Wiederverpflichtung vorbehalten, welche die in den jeweiligen Ordnungen für den Zugang zu genannten Laufbahnen vorgesehenen Voraussetzungen erfüllen.

(2) In ein und demselben Jahr kann nur bei einer der Verwaltungen laut Abs. 1 ein Gesuch um Teilnahme am Wettbewerb eingereicht werden.

(3) Die Auswahlverfahren werden von der jeweiligen Verwaltung mit Dekret des zuständigen Ministers im Einvernehmen mit dem Verteidigungsminister festgelegt und enden mit der Erstellung der Rangordnungen. Bei der Erstellung der Rangordnungen berücksichtigen die Verwaltungen als zulässige Titel den abgeleisteten Dienst und die entsprechenden Inhalte, Aufgaben und Tätigkeiten, die mit der Laufbahn in Zusammenhang stehen, für die das Gesuch eingereicht wurde, sowie die während der einjährigen Verpflichtungszeit erworbenen Spezialisierungen, die als dienlich erachtet werden. Für die Durchführung der genannten Verfahren sind ausschließlich die einzelnen betroffenen Verwaltungen zuständig.

(4) Von den für geeignet befundenen und in die Rangordnungen laut Abs. 3 eingefügten Bewerbern

- a) wird ein Teil in der Reihenfolge der Rangordnungen und in der Anzahl nach folgenden Prozentsätzen direkt zu den Anfangslaufbahnen laut Abs. 1 zugelassen:
1. 30 Prozent für die Stammrolle der „Appuntati“ und „Carabinieri“ des Korps der Carabinieri;
 2. 30 Prozent für die Stammrolle der „Appuntati“ und der „Finanzieri“ der Finanzwache;
 3. 55 Prozent für die Stammrolle der Polizisten und Assistenten der Staatspolizei;
 4. 55 Prozent für die Stammrolle der Forstgehilfen und Assistenten des staatlichen Forstkorps;
 5. 40 Prozent für die Stammrolle der Polizisten und Assistenten der Gefängnispolizei;
- b) wird der restliche Teil nach einer freiwilligen vierjährigen Verpflichtungszeit in den Streitkräften in der Anzahl nach folgenden Prozentsätzen zu den Anfangslaufbahnen laut Abs. 1 zugelassen:
1. 70 Prozent für die Stammrolle der „Appuntati“ und „Carabinieri“ des Korps der Carabinieri;
 2. 70 Prozent für die Stammrolle der „Appuntati“ und der „Finanzieri“ der Finanzwache;
 3. 45 Prozent für die Stammrolle der Polizisten und Assistenten der Staatspolizei;
 4. 45 Prozent für die Stammrolle der Forstgehilfen und Assistenten des staatlichen Forstkorps;

5) 60 per cento per il ruolo degli agenti e degli assistenti del Corpo di polizia penitenziaria.

5. Per le immissioni di cui al comma 4, i concorrenti di cui alle lettere a) e b) del medesimo comma devono avere completato, rispettivamente, la ferma prefissata di un anno e la ferma prefissata quadriennale.

6. I criteri e le modalità per l'ammissione dei concorrenti di cui al comma 4, lettera b), alla ferma prefissata quadriennale, la relativa ripartizione tra le singole Forze armate e le modalità di incorporazione sono stabiliti con decreto del Ministro della difesa sulla base delle esigenze numeriche e funzionali delle Forze armate e tenuto conto dell'ordine delle graduatorie e delle preferenze espresse dai candidati.

7. In relazione all'andamento dei reclutamenti dei volontari in ferma prefissata delle Forze armate, a decorrere dall'anno 2010 il numero dei posti riservati ai volontari di cui al comma 1 è rideterminato in misura percentuale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri interessati, previa delibera del Consiglio dei Ministri. Con le medesime modalità sono rideterminate, senza ulteriori oneri, le percentuali di cui al comma 4. Lo schema di decreto è trasmesso dal Governo alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica al fine dell'espressione, entro sessanta giorni, del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari permanenti.»

Note all'art. 1:

Il testo dell'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574 con le modifiche apportate dal presente decreto, è il seguente:

«Art. 33 -

1. Allo scopo di assicurare il rispetto delle norme del presente decreto da parte delle Forze di polizia indicate all'art. 16 della legge 1° aprile 1981, n. 121, nel reclutamento del personale deve essere riservata, in base al fabbisogno di personale occorrente per l'espletamento dei compiti di istituto, una aliquota di posti per i candidati che abbiano adeguata conoscenza della lingua italiana e di quella tedesca. Tale requisito risulta, per ciascun livello, dal possesso del corrispondente attestato previsto dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modificazioni. Ai suddetti candidati non è richiesto il requisito di cui all'art. 2199, commi 1 e 5, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

5. 60 Prozent für die Stammrolle der Polizisten und Assistenten der Gefängnispolizei.

(5) Für die Zulassungen laut Abs. 4 müssen die Bewerber gemäß Buchst. a) und b) genannten Absatzes jeweils eine einjährige bzw. vierjährige Verpflichtungszeit abgeleistet haben.

(6) Die Kriterien und Modalitäten für die Zulassung der Bewerber laut Abs. 4 Buchst. b) zur vierjährigen Verpflichtungszeit, die entsprechende Aufteilung unter den einzelnen Streitkräften und die Eingliederungsmodalitäten werden mit Dekret des Verteidigungsministers auf der Grundlage der numerischen und funktionellen Erfordernisse der Streitkräfte und unter Berücksichtigung der Reihenfolge der Rangordnungen und des von den Bewerbern vorgebrachten Vorzugs festgelegt.

(7) Was die Einstellungen der in den Streitkräften freiwillig Verpflichteten anbelangt, wird die Anzahl der den Freiwilligen laut Abs. 1 vorbehaltenen Stellen ab dem Jahr 2010 mit Dekret des Präsidenten des Ministerrates auf Vorschlag des Verteidigungsministers im Einvernehmen mit den betroffenen Ministern und nach Beschluss des Ministerrates prozentuell neu festgelegt. Nach denselben Modalitäten werden - ohne weitere Auflagen - die Prozentsätze laut Abs. 4 neu festgelegt. Das Muster des Dekretes wird der Abgeordnetenkammer und dem Senat der Republik von der Regierung übermittelt, damit die betreffenden ständigen Parlamentskommissionen innerhalb von sechzig Tagen ihre Stellungnahme abgeben können.

Anmerkungen zum Art. 1:

Der Wortlaut des Art. 33 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574, geändert durch dieses Dekret, lautet wie folgt:

„Art. 33 -

(1) Damit die Befolgung der Bestimmungen dieses Dekretes durch die im Art. 16 des Gesetzes vom 1. April 1981, Nr. 121 angeführten Polizeikräfte gesichert ist, muss bei der Einstellung des Personals nach dem für die Erfüllung der institutionellen Aufgaben erforderlichen Personalbedarf ein Teil der Stellen den Bewerbern vorbehalten werden, die eine angemessene Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache besitzen. Diese Voraussetzung geht für eine jede Laufbahn aus dem Besitz der entsprechenden im Art. 4 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen Bescheinigung hervor. Obgenannte Bewerber müssen die Voraussetzung laut Art. 2199 Abs. 2 und 5 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 15. März 2010, Nr. 66 nicht erfüllen.

2. Nelle corrispondenti prove selettive viene applicata la disposizione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modificazioni.

3. Gli arruolati a norma del comma 1 vengono destinati nei comandi e uffici della provincia di Bolzano o in quelli aventi competenza regionale e non possono essere trasferiti ad altra sede se non a domanda o per motivate esigenze di servizio, fermo quanto previsto dall'art. 3 del presente decreto.

4. Ove non venga coperta l'aliquota di cui al comma 1, per il personale destinato a prestare servizio nella provincia di Bolzano debbono essere organizzati corsi di preparazione linguistica alle prove d'esame per il conseguimento dell'attestato di cui al comma 1.

5. Il Ministero dell'interno seguirà la direttiva politica di mantenere in provincia di Bolzano i cittadini dei diversi gruppi linguistici della provincia che entrassero a far parte delle forze dell'ordine, fatte salve eventuali sanzioni disciplinari individuali che comportino il trasferimento.».

(2) Bei den entsprechenden Ausleseprüfungen ist der Art. 20 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 mit seinen späteren Änderungen anzuwenden.

(3) Die nach Abs. 1 Eingestellten werden den Kommandos und Ämtern der Provinz Bozen oder jenen mit regionaler Zuständigkeit zugewiesen und können nur auf Antrag oder aus begründeten dienstlichen Erfordernissen an einen anderen Sitz versetzt werden, unbeschadet der Bestimmungen des Art. 3 dieses Dekretes.

(4) Sollte der Anteil nach Abs. 1 nicht gedeckt werden, so müssen für das Personal, das zur Dienstleistung in der Provinz Bozen bestimmt ist, Sprachlehrgänge für die Vorbereitung auf die Prüfungen zur Erlangung der Bescheinigung nach Abs. 1 abgehalten werden.

(5) Das Innenministerium hat der politischen Richtlinie zu folgen, die in die Ordnungskräfte eintretenden Bürger der verschiedenen Sprachgruppen der Provinz Bozen in dieser Provinz zu belassen, vorbehaltlich allfälliger individueller Disziplinarmaßnahmen, die eine Versetzung mit sich bringen.“